

**VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 10 NOVEMBRE 2008**

Presidenza: *SILACCI Mauro*

Vicepresidenza: *ANGELINI PIVA Barbara*

Scrutatori: *GHIELMETTI Martina, COTTI Giuseppe*

Presenti: *AKAI Alberto, BAERISWYL Bruno, BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BERGONZOLI Silvano, BÜCHLER Marco, BUZZINI Bruno, CELESIA Sara, CELLINA Roco, CHIAPPA Fabio, CLERICI Fabio, DE DEA Renza, FEISTMANN Eva, FERRARI Renato, GILARDI Francesco, GIOVANNACCI Davide, HELBLING Alex, LAFRANCHI Aldo, MALAS Miryem, MELLINI Piergiorgio, MONDINI Nadia, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, MORETTI Ronnie, PEDRAZZINI Lorenza, SALVIONI Niccolò, SARTORI Fabio, SCAFFETTA Mattia, VETTERLI Gianbeato, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi, ZEMANEK Peter,*

Assenti scusati: *CALDARA Omar, LEONARDI Gianpietro, ROGGERO Giovanni*

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco;
Tiziana ZANINELLI, vicesindaco;
Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Tamara MAGRINI, ,
Alain SCHERRER, municipali*

---0000000---

Alla presenza di 34 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione ultimo verbale;
2. esame e approvazione del **M.M. No. 9** accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2007;
3. esame e approvazione del **M.M. No. 10** concernente la richiesta di un credito di Fr. 595'000.-- per la fase II del risanamento forestale del pendio sopra Locarno-Solduno ed alcuni interventi puntuali sulle strade forestali Vallone e Varenna;
4. mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 29 settembre 2008 è approvato con 34 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CONSUNTIVI 2007

Con M.M. No. 9 del 30 luglio 2008 è chiesta l'approvazione dei conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile per l'anno 2006.

La Commissione della gestione, con rapporto del 20 ottobre 2008, preavvisa favorevolmente i conti consuntivi 2006. Allo stesso è allegato il rapporto della revisione esterna dell'8 agosto 2008 e il rapporto della revisione dei conti dell'Azienda dell'acqua potabile del 16 ottobre 2008.

Il signor **Presidente** comunica che la Sezione degli enti locali ha autorizzato il differimento della seduta del legislativo comunale per trattare il Consuntivo 2007.

Apra poi la discussione:

Prende poi la parola il signor **Alex Helbing** che osserva quanto segue:

“La verifica di un consuntivo riveste da sempre carattere di controllo istituzionale da parte del legislativo in cui i dati contabili debbono ossequiare sia il preventivo come tutte quelle normative e quegli ordinamenti in vigore.

Però scopo della presentazione di questo importante documento sullo stato delle finanze pubbliche nella prima sessione ordinaria di metà di anno è senz'altro quello di poter sfruttare al meglio, attraverso il suo esame, di tutte quelle suggestioni e quelle informazioni contabili che non solo andranno inserite nel preventivo dell'anno seguente, ma che possano ancora permettere di correggere l'esercizio dell'anno in corso; ciò che purtroppo oggi ben difficilmente potremo attuare. Non mi dilungherò in questa sede ripetendo quanto ho avuto modo di scrivere assieme al collega Moretti nel rapporto commissionale.

Mi limiterò ad analizzare questo risultato sulla scia delle turbolenze economiche in atto

Il risultato dell'esercizio 2007 della Città chiude con un avanzo di Fr. 260'768, dopo anni difficili soprattutto per l'effetto nefasto provocato dai due pacchetti di sgravi fiscali varati dal Cantone, che hanno condizionato e condizionano tuttora le finanze dei Comuni Ticinesi: è pertanto il risultato tangibile di una ripresa economica alquanto sostenuta ancora fino a qualche mese fa. Non vanno nemmeno dimenticati però in questo contesto anche i sacrifici finanziari a cui sono stati chiamati i nostri dipendenti comunali.

Nemmeno la costruzione di numerosi nuovi alloggi in Città ha sortito quell'incremento della popolazione residente che tutti si sarebbero aspettati, e puntualmente questo mancato aumento ha poi marcato una stagnazione del gettito fiscale delle persone fisiche anche in quest'esercizio 2007. Quindi risultato estremamente positivo anche perché se all'avanzo d'esercizio aggiungiamo l'accantonamento di Fr. 776'580.40, ossia quanto richiesto dalla Centrale d'emissione dei Comuni Svizzeri nell'ambito della vertenza “Patriziato di Leukerbad”, il risultato contabile 2007 si sarebbe chiuso con un utile di poco più di 1 milione di franchi 1'037'348.

Viste le attuali premesse sarà infatti ben difficile nei prossimi anni poter ottenere simili risultati soprattutto alla luce dell'attuale grave crisi finanziaria mondiale, paragonabile per certi versi alla grande depressione del 1929. Infatti sta provocando grosse contrazioni sul mercato reale, in particolare su quello del lavoro e su quello dei consumi dove nel nostro Paese questo indice, nel terzo trimestre di quest'anno ha subito una nuova contrazione passando da -17 a -27 punti.

L'intervento di tutte le banche centrali che si alternano iniettando in questa malata economia molta liquidità, procedendo a ritoccare verso il basso il costo del denaro non ha finora prodotto un arresto del fenomeno e un'inversione di tendenza riportato stabilità sui mercati finanziari. Molte sono infatti le grandi aziende metalmeccaniche che hanno interrotto momentaneamente la produzione, mentre le quotazioni del barile di petrolio, più che dimezzatosi nel giro di pochi mesi evidenzia un brusco rallentamento economico e una fase recessiva in atto che noi non possiamo non tenerne conto in quest'ambito.

Purtroppo non siamo in presenza di uno dei soliti periodi di rallentamento economico come in passato ma ci troviamo a dover affrontare un problema strutturale complesso di cui nessuno è ancora in grado di scorgere il sole. Di fronte a simili segnali, mai apparsi alle nostre generazioni in modo così rapido e devastante non è possibile rivitalizzare l'economia solo attraverso il rilancio economico promosso dall'ente pubblico attraverso investimenti ad inaffiattoio. Sarà importante concentrare le disponibili economiche cittadine su pochi progetti che possano essere realizzati entro breve, tali da poter però generare a medio termine un indotto economico non indifferente.

Certo le risorse disponibili saranno sempre meno siccome oltre ad un tasso di ammortamento maggiore che dovremo essere in grado di applicare secondo le nuove disposizioni della LOC, avvertiremo anche gli effetti della contrazione del gettito delle persone fisiche e giuridiche non indifferente con un aumento di disoccupati e di beneficiari dell'assistenza pubblica. In questo ambito non vanno sottaciute le continue manovre del governo ticinese atte a ribaltare sui Comuni il deficit strutturale cantonale, come la proposta dei 40 milioni. Anche le nefaste conseguenze della liberalizzazione del mercato dell'energia toccheranno il nostro Comune con conseguenze che solo pochi hanno intravisto finora.

Nella speranza che questi avvenimenti sopraggiunti in modo così veloce abbiano a scomparire altrettanto velocemente lasciando il posto ad una lenta ma stabile ripresa economica, porto l'adesione del nostro gruppo all'approvazione del consuntivo 2007.

Entra in sala il signor **Bruno Buzzini** e i presenti sono ora 35.

Il signor **Ronnie Moretti** prende la parola per alcune considerazioni a complemento del rapporto commissionale e dell'intervento del collega Helbling, ponendo l'accento sulla documentazione statistica, ricordando che già nel 2005 si era chiesto il monitoraggio dello sviluppo del Comune sulla base dell'evoluzione del parco alloggi e della compagine dei residenti. Ricorda che in passato i dati statistici figuravano quali allegati del messaggio, mentre che se da una parte si chiedeva anche un commento da parte del Municipio, con la presentazione del consuntivo non figurano più nemmeno i dati grezzi e addirittura l'allegato statistico è sparito.

Si permette di sollecitare il Municipio in questa direzione, ribadendo l'interesse fondamentale al monitoraggio dell'evoluzione che è importante per lo sviluppo e per posizionare il Comune nella regione. Ciò serve anche per dare l'esempio nel senso di documentare quanto accade in casa propria, ciò che è fondamentale per un comune che chiede di essere riconosciuto come polo. Si augura un recupero nell'ambito dell'allestimento del piano finanziario.

Il signor **Alberto Akai** osserva che:

“Intervengo a nome del gruppo PPD in merito ai conti consuntivi del comune e dell’azienda acqua potabile della Città per l’anno 2007.

Per prima cosa mi preme ringraziare il direttore dei servizi contabili sig. Filippini per la collaborazione in occasione dell’incontro con la CdG e rispettivamente con la sua sottocommissione.

Purtroppo ancora una volta i conti consuntivi della Città vengono approvati quando ormai in Municipio è in fase di allestimento il preventivo 2009. Sarebbe auspicabile che nel corso della legislatura appena iniziata si potesse procedere all’approvazione dei conti consuntivi, rispettivamente dei preventivi, entro il termine previsto dalla LOC.

Non mi sembra opportuno riprendere nel dettaglio le considerazioni contenute nel rapporto della CdG che sicuramente è stato oggetto di attenta lettura da parte di ogni consigliere comunale, anche perché già esposte dai relatori che mi hanno preceduto.

Constato con piacere che l’esercizio 2007 chiude con un avanzo di CHF. 260’768.00.

Questo dato va tuttavia relativizzato; in quanto parzialmente frutto del rinvio di investimenti già programmati e che presto o tardi la città dovrà attuare.

Inoltre in un prossimo futuro il Comune sarà confrontato con le conseguenze dell’attuale crisi finanziaria e il paventato continuo scarico di oneri da parte del Cantone sui Comuni.

Tengo ora rilevare alcuni punti significativi che il nostro gruppo ha analizzato e constatato:

Il rapporto della CdG fa riferimento ad alcuni sorpassi. I sorpassi di credito rappresentano, o comunque devono rappresentare, l’eccezione alla regola generale.

In effetti, se l’amministrazione comunale è condotta con oculatezza, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti e secondo le indicazioni date dal legislativo, le singole voci di consuntivo non si devono distanziare significativamente da quelle di preventivo.

Vero è che la legge organica comunale all’art. 165 cpv. 2 relativizza questo principio e ciò in ragione dell’andamento fluttuante dell’economia; Il legislatore con l’articolo citato lascia chiaramente intendere che per determinati crediti di preventivo sussiste l’eventualità di un sorpasso. Eventualità e possibilità che devono rimanere, ciò malgrado, il più possibile delle eccezioni, anche perché, se questa regola fosse sistematicamente calpestata, il conto preventivo perderebbe assai della sua importanza e soprattutto della sua specifica funzione. In ogni caso i sorpassi devono essere evidenziati e giustificati in sede di consuntivo.

Ciò premesso, ancora più grave è dover leggere a consuntivo spese effettuate senza che le stesse siano state votate dal legislativo.

Il nostro gruppo si riallaccia alla forte posizione della CdG, secondo la quale, cito: “in futuro l’approvazione di crediti inspiegabilmente impegnati senza base legale saranno sistematicamente rigettati”, e chiede la massima coerenza su questo punto.

Il Gruppo PPD inoltre, viste le tendenze finanziarie future, chiede già sin d’ora al Municipio di mettere mano seriamente alla riforma dell’amministrazione e dei compiti del Comune.

La Città non può permettersi di abbassare la guardia: il compito non è facile; il rigore finanziario è d’obbligo!

Premesso che il Municipio prenda atto seriamente di quanto sopraesposto e delle conclusioni del Rapporto della CdG, e di conseguenza agisca, il nostro Gruppo invita a votare i Conti Consuntivi 2007.”

Il signor **Bruno Buzzini** prende la parola osservando che:

“Intervengo brevemente per esprimere, a nome del gruppo della Lega, l’adesione alle conclusioni indicate nel messaggio municipale sui conti consuntivi per l’anno 2007. Il risultato dell’esercizio 2007 chiude con un leggero avanzo nonostante l’accantonamento relativo la vertenza di Leukerbad.

Occorre ricordare che il risultato di questo consuntivo è frutto anche alle linee direttive votate nel marzo 2006 nell'ambito del piano finanziario 2005 – 2008, le quali hanno permesso di avere una visione lungimirante sulla gestione finanziaria della città, in particolare laddove i parametri sono ancora da considerarsi delle variabili difficilmente quantificabili. Cito ad esempio i flussi finanziari tra Comune e Cantone, l'inflazione, i tassi bancari, ecc.

Negli ultimi anni, il debito pubblico è diminuito sensibilmente. Gli ammortamenti straordinari hanno permesso di alleggerire l'onere degli interessi passivi che costituiscono sempre e comunque qualche punto in percentuale non indifferente rispetto al tasso di moltiplicatore. Le prospettive future non sono di certo rosee e la crisi finanziaria si farà sentire con graduale diminuzione del gettito fiscale.

Tuttavia, vi sono molteplici interventi a carattere politico che contribuirebbero a migliorare la situazione finanziaria della nostra città: l'alienazione di alcuni propri beni immobili permetterebbe un'ulteriore riduzione del debito pubblico; l'urbanizzazione e l'estensione della zona industriale di interesse cantonale favorirebbe l'insediamento di nuove industrie e quindi la creazione di nuovi posti di lavoro sul territorio Locarnese e altro ancora.

Durante la discussione in merito i conti preventivi 2008, avevo avuto modo di sostenere che l'economia è poco influenzabile da parte degli ambienti politici. Ciò nonostante, la classe politica può favorire l'economia mettendo a disposizione quegli strumenti che permettono di attirare il maggior numero di interessati a produrre nella nostra Regione. È necessario svolgere al meglio tutte quelle attività denominate di marketing territoriale, quali ad esempio presentazioni mirate a gruppi di professionisti o a camere di commercio nel nord Italia o in altre regioni europee, la creazione di una brochure promozionale quale biglietto da visita per la nostra zona industriale oppure ancora un apposito link collegato al sito internet della città per promuovere il nostro comune quale zona interessante per l'investimento di nuove attività economiche.

Nel corso del dibattito sul piano finanziario 2005 - 2008, da questa sala è emersa la necessità di analizzare attentamente le opportunità di sviluppo economico auspicando la creazione o coinvolgimento di uno o più gruppi di lavoro all'interno e all'esterno dell'amministrazione in grado di proporre appunto eventuali indirizzi di sviluppo economico.

In questo senso, vorrei ricordare la mozione presentata durante la prima seduta di CC che auspicava l'inserimento, all'interno dell'amministrazione pubblica, di una figura professionale chiamata "operatore economico". Una figura che si rende sempre più necessaria, soprattutto in qualità di promotore e punto di collegamento tra la città e tutti i potenziali interessati ad insediare un'attività economica finanziaria sul territorio cittadino.

Tornando nel merito dei conti consuntivi 2007, i dati suggeriscono chiaramente la strada da percorrere e i punti in cui la città di Locarno dovrà porre particolare attenzione nell'immediato futuro, vale a dire:

1. la definizione delle priorità d'investimento;
2. e l'introduzione di nuove misure per il rilancio dell'economia della Regione.

Per quanto riguarda il capitolo investimenti s'impone un oculata scelta delle opere e progetti da attuare, senza tralasciare quelli già votati e non ancora eseguiti, ma soprattutto fare in modo che gli investimenti rispettino il credito quadro concesso onde evitare di scivolare nelle cifre rosse e quindi al mancato controllo della spesa come è avvenuto nel caso della mostra antologica dedicata all'artista Dobrzanski.

La Commissione della Gestione, attraverso il proprio rapporto, pone degli interrogativi all'attenzione del Municipio, unitamente alle segnalazioni e lacune procedurali sulla presentazione del messaggio. Il gruppo della Lega condivide quanto esposto dalla Commissione stessa.

Senza entrare nel contenuto del rapporto, desidero invece soffermarmi su una constatazione che ho avuto modo di rilevare durante il lavoro di analisi svolto con la sottocommissione. Da una

verifica dettagliata dei conti, si registra un generale sorpasso dei singoli costi sotto la voce “manutenzione” presente nei vari capitoli centri di costo o Dicasteri rispetto al preventivo 2007 ad eccezione della posizione inerente gli stabili e le strutture.

Ne cito alcune:

- la manutenzione di strade e sentieri;
- l’arredo urbano;
- i veicoli in genere, in special modo quelli occupati per il servizio raccolta e distribuzione rifiuti;
- riali e rete PGC;
- cimiteri
- manutenzione della segnaletica;
- e non da ultimo la manutenzione e sistemazione dei terreni.

Il sorpasso delle singoli voci di manutenzione dimostrano, in fondo, la volontà di prestare particolare attenzione agli aspetti urbanistici e di arredo della città che sempre più necessitano di maggior cura. Se da un lato occorre incentivare l’economia, dall’altro è necessario offrire al settore turistico infrastrutture di qualità, spazi d’incontro, aree verdi di svago, parchi gioco, e via dicendo. In questo senso, suggerisco quindi di adeguare verso l’alto tutte le cifre che interessano la voce “manutenzione” per il prossimo preventivo 2009 presto chiamati a votare e concludo ribadendo l’adesione del gruppo della Lega al presente Messaggio municipale.”

Entra in sala il signor **Bruno Baeriswyl**; i presenti sono ora 36.

Il signor **Simone Beltrame** prende la parola evidenziando che:

“Come ritenuto nel rapporto di revisione attiro l’attenzione sul superamento di diversi crediti votati dal Consiglio comunale in passato e di crediti non concessi (v. campo fit Fr 88'913).

Contrariamente a quanto ritenuto nel rapporto di gestione non mi sembra importante che il superamento venga sottoposto a posteriori al Consiglio comunale per ratifica, essendo questo un aspetto di mera natura formale, per il quale il Municipio non ha bisogno di essere resto attento, nel senso che senz’altro arriverà con la richiesta di credito supplementare, a cui il Consiglio comunale nel 99% delle probabilità aderirà.

Piuttosto mi sembra importante che i preventivi vengano rispettati, nel senso che il Municipio deve dar prova di maggior rigore e decisione nei confronti delle ditte chiamate ad eseguire i lavori. A questo proposito le ditte non devono partire dal presupposto che se il Comune funge da committente esse possono ritenere assicurati il pagamento relativo a maggiori costi esposti.

Il Comune deve dunque rifiutare di pagare fatture che superano i preventivi se queste si riferiscono a lavori non preventivamente autorizzati per iscritto e se le fatture si avverano eccessive.

Si invita dunque il Municipio ad essere estremamente rigido nell’ambito degli accordi con gli artigiani e con queste considerazioni concludo postulando comunque l’approvazione nel consuntivo che presenta comunque un utile ciò che in questi tempi costituisce pur sempre una bella notizia.”

Il signor **Mauro Belgeri** osserva quanto segue:

“Come di consueto ho letto con interesse l’Indice generale del Municipio e il Rapporto della Commissione della Gestione 20.10.08, dichiarando nel contempo di esprimermi a favore del MM.

Vorrei in questa occasione sviluppare brevemente tre tematiche di portata generale, già in parte anticipate in interventi precedenti, ma che purtroppo (almeno le prime due) non hanno ancora trovato sufficiente eco e sostegno in Municipio.

1. Incremento delle entrate - revisione del PR

Se il pareggio dei conti è da salutare da tutti con sentimenti di soddisfazione e di plauso all'esecutivo, non altrettanto si può essere entusiasti in punto al contenimento della spesa pubblica e alla riduzione degli investimenti, non tanto per il concetto tecnico (ineccepibile in un momento di recessione economica - pregevole la penna del collega Helbling a pagina 1 del rapporto che con fine intuito di economista consumato si sofferma compiutamente sulle conseguenze della crisi finanziaria internazionale - ne aggiungerei un'altra, sempre nell'ambito del crollo della fiducia e delle certezze di quello che una volta era l'asse portante della nostra società civile, la classe media, ossia quella delle ripercussioni sugli investimenti del piccolo risparmiatore, pesantemente penalizzato in conseguenza di una crisi nata e sviluppatasi oltre Oceano) ma miope poco lungimirante e a corto termine quando è non solo doveroso, ma indispensabile operare sull'incremento delle entrate fiscali.

Non mi diffonderò pertanto sui sorpassi di credito, sulle rampogne inutili all'esecutivo, evitando il ruolo del farmacista - bottegaio che non ho mai voluto assumere.

Penso invece, e lo si sarà capito, al pletorico numero di appartamenti costruiti negli ultimi 10 anni che pressoché nulla ha portato alle casse comunali.

A pag. 2 del rapporto (e qui la penna del correlatore On. Moretti è incontrovertibile) i colleghi commissari di gestione esprimono l'opinione seguente:

“Infatti la costruzione di numerosi alloggi in città non ha corrisposto ... ad un altrettanto aumento del gettito fiscale delle persone fisiche anche perché la popolazione residente non ha subito quell'aumento che ci si sarebbe potuto legittimamente aspettare”.

Ora, l'On. Moretti e il sottoscritto sono sempre stati in prima linea per denunciare il fenomeno che, oltretutto, complici i tassi ipotecari ai minimi storici, ha invogliato molte famiglie a diventare proprietarie (con elevato rischio di fallimenti e di aste - quindi di scoppio della bolla immobiliare - qualora i tassi di interesse risalissero la china).

Ma se a Lugano si è trattato di appartamenti di qualità per buoni contribuenti, a Locarno si è saccheggiato il territorio con costruzioni, a parte qualche eccezione scadenti anche dal lato estetico, non portando, come anticipato pressoché nulla all'erario comunale.

La ricerca di R. Moretti e l'impegno del sottoscritto sono praticamente caduti nel vuoto, non avendo il Municipio approfondito con la necessaria completezza i dati di questi trapassi immobiliari; è tempo e ora di correre ai ripari attirando nuovi contribuenti, e meglio come si dirà al punto successivo che, si auspica, potrà essere finalmente concretizzato con l'entrata nell'esecutivo dell'On. Caroni che, in uno con il sottoscritto, è sempre stato in prima linea.

Sul proliferare a vuoto dei nuovi appartamenti, il Corriere del Ticino aveva dedicato dei servizi speciali che, a loro volta, non avevano suscitato l'atteso dibattito nell'opinione pubblica.

Nel corso del mese di aprile u.s. era stato infatti pubblicato l'articolo “Più cemento che persone: così è cresciuta Locarno”.

Ancora una volta l'unico segnale in Municipio era stato con la consueta intelligenza captato dall'On. Erba, già a partire dal 2003, anticipando che si trattava di un'anomalia a livello cantonale.

Il 20% delle nuove costruzioni (quasi tutte in PPP) resta a vuoto anche a medio termine e si costruisce troppo rispetto alle esigenze di mercato, ossia - parafrasando “La città cresce ma per chi?” (v. articolo CdT novembre 2007).

Si tratta ora e con urgenza di ripensare allo sviluppo del comune cogliendo l'occasione della revisione del PR in fieri recependo lo spirito delle mozioni degli scorsi mesi del sottoscritto.

2. Strettamente collegata, sempre nell'ambito dell'incremento delle entrate è la tematica, cara all'On. Caroni e recepita dall'On. Moretti, della predisposizione dissodando il bosco di un'ampia fascia edificabile per case monofamiliari nel quartiere dei Monti, con l'evidente attrattività per famiglie del ceto medio che non si vedrebbero più costrette a spostarsi in

periferia; On. Feistmann permettendo, anche in quest'ambito auspica che la commissione del PR recepisca i suggerimenti dei consiglieri comunali nell'ambito della revisione in atto, obiettivo che si auspica sarà facilitato anche dall'ingresso in Municipio dell'On. Bardelli.

Dal profilo ideologico occorre pronunciarsi con convinzione per una forte presenza dell'ente pubblico anche in questo settore della politica, dal momento che l'eccessivo liberismo ha portato a esiti fundamentalmente negativi.

In sintonia con quanto espresso si auspica vivamente che il 30.11 p.v. il diritto di ricorso delle associazioni rimanga intatto e in votazione popolare.

3. Ma da ultimo "repetita juvant", considerato che irresponsabilmente non si è dedicata nemmeno una riga, sintomo inequivocabile che i grandi scenari nel Locarnese sono sempre più la tela di fondo e non il nocciolo dell'azione politica, occorre finalmente anticipare i tempi dell'obiettivo dell'aggregazione; in effetti il potenziale secondo polo del cantone è sinistramente scivolato al quarto, superato non solo da Bellinzona ma anche da Chiasso - Mendrisio.

Le beghe e le pastette (Piazza Grande, Polizia, Centro Congressuale, remunerazione nei consigli d'amministrazione, asse culturale Ascona - Lugano) non servono davvero alla causa.

Riprendiamo finalmente in mano il destino con coraggio principiando laddove era possibile intervenire ma non si è osato; qualche anno fa il primo tassello Locarno - Orselina poteva essere cosa fatta, mentre, cogliendo il vento favorevole, di questi tempi dovrebbero essere accelerati i contatti con Muralto.

Per il momento, dal profilo Istituzionale Cantonale, sta purtroppo di fatto che lo studio sull'agglomerato (v. CdT 20.10.08) ha ancora una volta ravvisato una verità che colpevolmente non si vuol sentire, quella di un sistema costoso inefficiente.

Non si mette conto in questa sede (lo si è fatto poco tempo fa) di riprendere il discorso sul crollo dei posti di lavoro e di altri indicatori ma, semplicemente, di renderci conto che la disunione provoca "costi della politica nell'agglomerato di 1.41 mio di fr. all'anno (quasi 27.-- fr. pro capite)" quando la nuova Lugano, con una qualità amministrativa incomparabilmente superiore investe solo 950'000.-- fr. (ossia fr. 20.-- pro capite).

"Oltre agli ingenti costi monetari, la frammentazione politica produce pure confusione, incomprensione e difficoltà di coordinamento, oltre a un rallentamento dei processi decisionali per il moltiplicarsi dei tempi di negoziazione e di decisione".

Con una rapida revisione pianificatoria, anche in considerazione della grande attrattività dopo l'apertura di AlpTransit, la città potrà ridiventare attrattiva nel realizzare con i comuni vicini l'obiettivo generazionale del comune unico - occorrono però politici carismatici che sappiano riprendere e credere nei grandi scenari, tra i quali il collegamento ferroviario con Verbania non è l'ultimo!

In questo senso vada l'ennesimo auspicio di uno degli ultimi idealisti della politica."

La signora **Eva Feistmann** interviene osservando:

"L'eccellente rapporto della Commissione della gestione rispecchia la situazione di disagio in cui la città è sprofondata a causa sia degli sgravi fiscali a catena, dapprima, e del terremoto finanziario provocato dalle disinvolve e per troppo tempo incontrollate speculazioni borsistiche globali. Della grave crisi, accompagnata da irrazionali saliscendi borsistici quotidiani, rischiano purtroppo di soffrire Comuni, Cantone e Confederazione ben oltre la fase acuta subendo perdite fiscali imponenti. E la liberalizzazione del mercato dell'elettricità, osteggiata ai tempi solo dalla sinistra, rischia di penalizzare ulteriormente i Comuni sia con l'aumento delle tariffe sia con la perdita progressiva della "privativa".

Il rigore finanziario appare pertanto indispensabile. Ciò non di meno bisognerà saper distinguere fra SPESE (senza un tornaconto misurabile) e INVESTIMENTI che a breve o medio termine garantiscono ammortamenti e ricadute positive di altra natura. Viste le sicure ripercussioni negative della crisi sull'economia reale e sulla congiuntura degli anni a venire, da più parti ci si mobilita per invocare in chiave anticiclica un massiccio programma di risanamento energetico e promozione dell'efficienza nelle costruzioni. Finanziato con i proventi della tassa sul CO2 e, in Ticino, con gli utili di AET.. Infatti, nell'edilizia risiede il potenziale massimo di riduzione dei consumi di energie fossili, dove l'iniziativa della mano pubblica è insostituibile per sbloccare lo stallo, favorendo nel contempo l'innovazione tecnologica e la creazione di migliaia di nuovi impieghi.

Chi vi parla ha partecipato poche settimane fa a Zurigo alla cerimonia del premio solare svizzero e internazionale che ha visto una folta presenza di politici e imprenditori, e, fra i primi premiati un edificio plurifamiliare con un tasso di autonomia energetica del 262%, che oltre all'autosufficienza consente quindi di immettere nella rete pubblica il surplus del 160% della produzione propria.

Tornando ai conti ora all'esame ritengo quindi che in materia di risparmio e uso efficiente dell'energia, soprattutto di origine fossile, bisogna innestare una marcia in più e non accontentarci di una stabilizzazione dei consumi, come affermato in fondo alla pagina 35. Sono tuttavia fiduciosa che con l'aiuto degli esperti incaricati e un accresciuto impegno a livello politico, si passerà celermente dalla radiografia degli stabili alla fase concreta di attuazione delle migliorie necessarie. Anche per accelerare il cammino verso l'obiettivo della certificazione "Città dell'energia".

Sempre in tema di consumi di energie fossili, alla luce dell'onere gravoso legato allo smantellamento del vecchio impianto di gas, bisognerebbe riflettere a fondo prima di autorizzare il passaggio delle condotte della Metanord. Azienda privata gratificata dal Cantone con una partecipazione di 35 milioni, resa definitiva dopo il discutibile annullamento del referendum a raccolta delle firme ultimata. Ogni concessione a questa impresa che non mi pare abbia finora brillato per affidabilità, rischia di tramutarsi in un boomerang. E non solo perché il mercato del gas fossile è notoriamente esposto a incognite e ricatti politici. L'attuale repentino calo delle quotazioni delle energie fossili non deve trarci in inganno. E' dovuto al rallentamento temporaneo delle speculazioni finanziarie e sarà di breve durata."

Il signor **Bruno Baeriswyl**, a nome del gruppo UDC/Svegliati Locarno/Indipendenti, comunica l'astensione dal voto sul messaggio riguardante il consuntivo. Il motivo è semplicissimo e va ricondotto al grande ritardo con il quale il messaggio è stato presentato. Chiede al Municipio quando intende presentare il preventivo 2009 e il piano finanziario per il quadriennio.

Entra in sala il signor **Silvano Bergonzoli**; i presenti sono ora 37.

Il signor **Aldo Lafranchi** osserva che:

"La CdG, a pag. 2 del suo ottimo rapporto, considerando da un lato le difficoltà finanziarie della Città e dall'altro la serie delle opere votate dal CC e non ancora realizzate (si tratta di lavori per 18 milioni, 15 al netto), chiede al Municipio di sospendere la realizzazione delle opere non più attuali e di procrastinare quelle non prioritarie.

Se un suggerimento è lecito e ben accetto, fermo restando che le decisioni spettino al Municipio, mi permetto di indicare due casi di risparmio:

1. per la fine del 2008 la signora Sindaco aveva promesso, a suo tempo, che sarebbe stato finalmente tolto il traffico di transito in Città Vecchia. Attualmente quel traffico alimenta in

modo sostanzioso il traffico su via Franzoni. Si è chiesto il Municipio se abbia ancora senso la rotonda di Solduno, all'incrocio tra via Franzoni e via Vigizzi, una volta eliminato il traffico di transito in Città Vecchia?

2. il MM 87 sul taglio delle piante e il rifacimento della relativa pavimentazione è segnato dal rischio di risultare un'operazione sciagurata. Sicuramente in via s. Jorio. Ma anche in via Angelo Nessi e in via delle Scuole si pone la questione. Infatti in via s. Jorio, strada con pochissimo traffico (non avendo sbocco), un marciapiede basta, l'altro lo si potrebbe benissimo eliminare e lasciare lo sterrato sotto le piante. Anche nelle due altre strade una semplice riduzione dell'asfalto attorno alle piante risolverebbe il problema, evitando il loro taglio, che comporta la cancellazione della loro bellezza. Se poi si pensa alla miseria delle piante sostitutive, ripensare tutta l'operazione potrebbe diventare un dovere. Col vantaggio di risparmiare molti soldi sui 780.000 franchi votati."

Il signor **Silvano Bergonzoli**, contrariamente a quanto comunicato dal suo capo gruppo, fa presente che personalmente voterà contro il consuntivo. Chiede nuovamente il rispetto della legge, facendo presente che si riserva di ricorrere agli Enti locali e, in tal caso, chiedendo il pagamento delle spese ai municipali che non rispettano le leggi.

A nome del Municipio risponde il signor **Alain Scherrer** facendo presente che:

"Il rapporto della CdG si apre con l'ennesima critica concernete il ritardo con cui viene presentato il MM.

Purtroppo è vero, ci si è quasi tristemente abituati ai "cronici ritardi" con cui vengono presentati/approvati i consuntivi e i preventivi.

In effetti anche in passato i termini formali della LOC non venivano rispettati (presentazione dei MM sui consuntivi di regola nei mesi di maggio-giugno, da alcuni anni invece giugno-luglio) ed è difficile cercare di invertire la tendenza quando i ritardi si accumulano.

D'altronde anche la CdG di Lugano ha emesso un rapporto sui C2007 solamente lunedì scorso, a testimonianza di quanto sia generale la difficoltà di rispettare i termini previsti dalla legge di fronte ad una gestione sempre più complessa.

Comunque, come ho detto anche in passato, possa essere di consolazione il fatto che è preferibile presentare in ritardo un lavoro serio e completo che non uno affrettato e impreciso ma rispettoso delle tempistiche.

Per quel che riguarda invece i preventivi, il perdurare dell'emergenza finanziaria ha evidentemente reso molto più difficoltosa l'elaborazione di questi documenti.

A prova che quanto dico anche il collega di Lugano, Pelli, proprio settimana scorsa ha segnalato le medesime difficoltà annunciando un ritardo, rispetto alla pianificazione originaria, nella presentazione del piano finanziario.

I fattori che ci preoccupano, dal punto di vista finanziario, per il futuro sono parecchi e ne cito solo una parte:

- Rapporti Cantone-Comune, problematici e penalizzanti nei nostri confronti: basti pensare, alle ultime decisioni penalizzanti, oltre a riversamenti di oneri vari, alla ancora attuale decurtazione quote parti imposte e tasse cantonali, in particolare la TUI (Tassa sugli utili immobiliari) ma anche imposta immobiliare Persone giuridiche. La sola TUI ha un impatto di mediamente almeno ½ mio all'anno e fino al 2011 non potremo beneficiarne. A questo aggiungiamo tutti gli sgravi del passato, le altre misure di riversamento, e le incognite per un futuro non ancora ben definito, ma per il quale il Cantone ha già tentato, con una manovra finanziaria respinta al mittente, di caricare nuovamente i Comuni.

- Aumento tasso minimo di ammortamento: la nuova LOC prevede che il tasso d'ammortamento medio minimo nei Comuni venga innalzato dall'attuale 5% al 10%. Questo obiettivo sarà da raggiungere entro 4 anni a partire dal 2010, quindi entro il 2013 e significa, detto in soldoni, contabilmente una maggior uscita di 4 mio di franchi.
- La nuova perequazione finanziaria intercantonale è ancora aperta ma dà motivi di preoccupazione, in particolare per il sussidiamento dei nidi di infanzia.
- La nuova legge dell'approvvigionamento energetico, che comporta grosse modifiche anche in ambito di Privative e quindi fortemente penalizzante nel rapporto con la Società Elettrica Sopracenerina.
- L'incognita dell'aumento del tasso di inflazione e di peggioramento dei tassi di interesse.

E poi la crisi finanziaria, che merita un discorso a parte.

È infatti condivisibile l'analisi della CdG e la preoccupazione per la crisi finanziaria a livello mondiale. Crisi che ci preoccupa molto, in particolare perché molto verosimilmente si estenderà, poco o tanto, anche agli altri settori economici (industria, consumi privati, ecc.) e forse, cosa ancor più grave, non sarà di breve durata.

In queste condizioni è evidente che presentare dei conti a pareggio risulterà impresa difficile se non quasi utopica.

Come già effettuato nelle scorse legislature, una tale situazione impone di definire delle priorità in tutti gli ambiti: investimenti, spese, entrate, servizi.

L'invito della CdG a *definire priorità soprassedendo momentaneamente agli investimenti non strettamente necessari* (cit.) ci conforta perché testimonia che l'obiettivo ed i modi per raggiungerlo sono condivisi tra esecutivo e legislativo, ma in realtà non aggiunge nulla di nuovo a quanto noi già facciamo da parecchi anni.

Ben più utile sarebbe un invito concreto che indichi dove agire invece che esprimere teorie da massimi sistemi... ma su questo ritornerò più tardi.

Gettito

Si dice nel rapporto. Cito, *"Non è tanto la spesa che preoccupa sotto il profilo finanziario il Comune, quanto la continua diminuzione del gettito"*.

Purtroppo, non possiamo che sottoscrivere pienamente tale affermazione. E' vero che si può sempre migliorare in tutti i campi, anche ad esempio nel controllo della spesa, ma possiamo affermare che l'evoluzione del fabbisogno delle ultime legislature (differenza fra spese e entrate extrafiscali) ne è la dimostrazione.

Senza entrare nei dettagli dei preventivi e consuntivi passati, ci preme però ricordare che la riduzione globale del fabbisogno è stata ottenuta, anche se vi erano voci contabili relative ad esempio a contributi versati al Cantone (anziani, assistenza, ecc.), che aumentavano di anno in anno.

E' vero ed è noto a noi tutti che la nostra Città ha ingenti "impegni strutturali". Ciò che rende poi ancora più seria la situazione, è che la gran parte di questi sono vincolati rispettivamente dovuti per legge.

Oltre a ciò, come sempre evidenziato nei MM accompagnanti i conti consuntivi, la maggior parte degli indicatori finanziari indicano un livello "debole".

Il rapporto della gestione riprende alcuni punti contenuti nel **rapporto di revisione**. A questo proposito abbiamo alcune precisazioni:

- Canalizzazione e impianti di depurazione: in effetti, non vi è nessuna "anomalia" alla voce 141.03. La problematica è nota ed è pure stata esposta in maniera trasparente a più riprese nei consuntivi: la presenza del saldo negativo è inevitabile e corretta perché rispetta le norme contabili in vigore; ciò comporta sì una "distorsione" del calcolo d'ammortamento, il che comunque è evidenziato in maniera trasparente anche nel MM.

- Debiti per gestioni speciali (fondi): effettivamente nel 2005 era stato ridotto l'importo a preventivo da fr. 130'000.- a fr. 30'000.- relativo agli interessi di debiti verso fondi e legati. Gli interessi rimasti concernono quei fondi e legati o ancora utilizzati (ad esempio fondo Vandoni) oppure dei quali si dispone di documentazione storica (statuti, ecc.). Riteniamo che l'ufficio di revisione faccia un ragionamento di tipo contabile, ma comunque non vincolante, circa l'utilizzo di tassi d'interesse differenziati.

Parco veicoli:

Da un lato non si ritiene che la questione del parco veicoli debba rappresentare una priorità, dall'altro la sostituzione dei veicoli viene effettuata quando è necessaria, sulla base di indicazioni provenienti dai vari servizi, alle quale il Municipio vuole (ancora) credere.

La specificità di alcuni automezzi permette molto raramente (se non mai) che gli stessi vengano utilizzati da altri settori, perciò in questo campo non è ipotizzabile un miglioramento delle sinergie tra uffici perciò non riteniamo prioritario investire risorse in questo tipo di analisi.

Simile discorso vale per la gestione della telefonia, sia fissa che mobile. Questo è uno dei tanti ambiti delegati ad un servizio competente, che ha portato anche ad importanti risparmi di tipo finanziario nel corso degli ultimi anni.

Il Municipio ha (e deve avere) altre questioni prioritarie di cui occuparsi anziché dotarsi di uno strumento interno per poter definire chi necessita un collegamento telefonico mobile.

Il mercato telefonico sta comunque andando verso un'unificazione della telefonia mobile e fissa e perciò la questione non si pone.

Canottieri

il credito è stato approvato dal CC. il 19 agosto 2004, i lavori urgenti, dopo le relative richieste d'offerta, sono stati iniziati nell'autunno del medesimo anno e ultimati a fine 2005 (vedi registro fatture).

Altri lavori meno urgenti sono stati eseguiti nel 2007.

Le favorevoli offerte e la limitazione di alcuni interventi non prioritari hanno fatto modo di ridurre sostanzialmente i costi

Porto, centro costo 660

La contabilità comunale non è concepita per essere una contabilità analitica. I centri di costo hanno lo scopo di fornire delle indicazioni in merito al costo e alle caratteristiche di un determinato servizio/settore. In alcuni settori già ora vengono contabilizzati e mostrati i costi finanziari ed altri addebiti interni. Non abbiamo però nulla in contrario ad effettuare lo stesso, anche per questo centro di costo a partire dall'anno prossimo.

Investimenti

Non ho osservazioni particolari. Per quel che riguarda la questione dell'azienda del gas, penso che siano state date le delucidazioni necessarie, anche se in parte tardivamente, e per questo ci scusiamo.

Conclusioni

Ringrazio la CdG e il CC per le indicazioni ed i suggerimenti contenuti nel rapporto della CdG come nei vostri interventi di questa sera.

Però togliere dalla naftalina temi come l'azienda del gas, oppure rispolverare ogni volta discussioni ormai trite e ritrite sulle canalizzazioni, sull'utilizzo dei fondi ecc. ha solamente sapore di vecchio e soprattutto di poco costruttivo per la nostra Città.

Certamente si tratta di una bella dimostrazione di conoscenza della materia, ma credete veramente che riattivando gli interessi sui fondi avremo risollevato la Città dalle sue difficoltà?

Siete convinti che impallinando ad anni di distanza l'allora capo dicastero azienda del gas e mettendola alla pubblica gogna risolveremo improvvisamente i problemi della Città?

Pensate davvero che contabilizzando diversamente le canalizzazioni avremo di fatto eliminato ogni grattacapo dei nostri cittadini?

Io francamente sono stanco ed anche un po' stufo di questo atteggiamento sempre alla caccia della malafede, o presunta tale, del Municipio.

È vero, commettiamo anche degli errori, e quando li facciamo abbiamo anche il coraggio di ammetterlo (vedi Giro d'Italia) ma l'atteggiamento di fondo di alcuni consiglieri comunali disturba.

Quasi come se, dietro qualsiasi azione da parte dell'esecutivo debba esserci l'intenzione di nascondere chissà quali grandi segreti e sotterfugi oppure come se il Municipio voglia comportarsi in maniera ingannevole nei confronti del consiglio comunale e dei propri cittadini.

Basta.

Basta con questo atteggiamento critico ma in realtà superficiale.

Non sono questi i problemi di Locarno.

Non inganniamo i nostri cittadini, che hanno già da far fronte ad innumerevoli difficoltà quotidiane.

Sono veramente rari gli interventi che riprendono un problema strutturale o abbiano dato un suggerimento utile per portare dei VERI benefici alla nostra Città.

Volete riattivare gli interessi ai fondi per le famiglie bisognose? Bene.

E dopo? Si tratta di soldi virtuali, non di soldi veri che entrano nelle nostre casse.

Ma perché invece di mostrare la vostra bravura dal punto di vista formale non dite quale è il settore su cui risparmiare o dove aumentare le entrate e soprattutto COME farlo.

Perché non dite chiaramente quale è il servizio che non serve più alla Città e va eliminato.

Ve lo dico io perché.

Perché è un lavoro sporco ed è altamente impopolare e se qualcuno lo deve fare, è bene che lo faccia il Municipio, dando così ancora una volta al Legislativo l'opportunità di vestirsi della festa con le sue critiche.

Non è meglio cominciare a darci una mano in maniera costruttiva e propositiva?

Io sono a vostra disposizione per qualsiasi tipo di collaborazione, ma che sia in questo senso.

A buon intenditore poche parole... vi ringrazio per l'attenzione e la comprensione."

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene sulla base delle parole del capo dicastero in proposito della chiusura dell'azienda gas e della problematica delle canalizzazioni. Per quanto riguarda la chiusura dell'azienda gas fa presente che la commissione della gestione non ha avuto la possibilità di esprimersi in materia visto che la problematica non ci è stata presentata precedentemente. Analoghe considerazioni possono essere formulate anche per quanto riguarda l'organizzazione della mostra Dobrszanski. Formula delle considerazioni inoltre sul contributo della città a Locarno on Ice, ricordando quanto riportato nel rapporto della Commissione della gestione sul MM No. 73 e, in modo particolare, per quanto riguarda le condizioni per erogare ulteriormente il sussidio, quali ad esempio l'iscrizione a registro di commercio, la modifica degli statuti, l'indicazione dell'ammontare delle prestazioni in natura fornite dal Comune. Dopo essersi personalmente interessato ricorda che diverse condizioni non sono ancora rispettate quali l'iscrizione a registro di commercio, la modifica degli statuti, ecc. Conclude nel senso di richiedere il rispetto delle condizioni poste.

Il signor **Bruno Baeriswyl**, riferendosi all'intervento del capo dicastero, è dell'avviso che la parola basta la deve dire il consiglio comunale; le parole dette dal Municipio fanno male. Il consiglio comunale, da parte sua, ha il coraggio di dare delle indicazioni dove intervenire quali ad esempio il blocco degli investimenti o la cessazione del cumulo dei debiti occulti, ecc. Invita

inoltre a presentare le cose per tempo e allora, in questo caso, si può ottenere la collaborazione del consiglio comunale e del nostro gruppo. Da parte nostra si fa il nostro dovere nei confronti dei cittadini che rappresentiamo.

Il signor **Alex Helbling** si dichiara stupito per le parole del collega Baeriswyl tanto più che il rapporto commissionale è stato firmato anche dal collega di partito Giovanni Roggero. Constata poi una certa incongruenza quando uno si astiene e l'altro vota contro. Non gli va bene inoltre che si faccia di ogni erba un fascio; ognuno deve operare secondo coscienza, prescindendo dalle organizzazioni di partito. Per quanto riguarda l'intervento del capo dicastero fa presente che si tratta di ossequiare le condizioni avallate dal legislativo. A tale riguardo cita il caso della chiusura dei conti dell'azienda gas, ricordando il dispositivo votato dal legislativo sugli indennizzi, che davano delle competenze al Municipio ma che prevedeva pure lo scarico nei singoli consuntivi annuali, cosa che non è stata fatta se non globalmente con questo consuntivo.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene nuovamente dichiarando di non voler polarizzare l'odierna discussione, ma precisando che non intendeva esprimersi con un lavoro da farmacisti sostituendosi alla gestione. Si era espresso nel senso di incentivare le entrate, portando una concreta proposta pianificatoria nel senso di estendere il limite edificabile della città fino alla quota di Orselina. Questa proposta assume maggior valore constatato come la politica fiscale abbia fallito e non portato i risultati sperati. Si tratta di un discorso che esige il suo tempo, purché non biblico, per attuare la revisione del PR in modo da attirare il ceto medio e medio alto. Ricorda la fuga delle famiglie di Locarno, che sono andate altrove, lamentando che le stesse hanno fatto la nostra storia. Ribadisce quindi la necessità di reperire una zona per l'insediamento di villette familiari, dichiarandosi preoccupato per la situazione.

Il signor **Silvano Bergonzoli** ha l'impressione di avere messo il dito nella piaga; ricorda del resto l'odierna istanza di intervento inoltrata per il modo illegale di agire del Municipio, ribadendo la necessità di operare in modo legale e trasparente.

Il signor **Gianbeato Vetterli**, a complemento del suo precedente intervento, concorda che dal punto di vista contabile si è accettato di lasciare le cose come sono. Non occorre però dimenticare il profilo politico della questione vale a dire l'incasso di contributi per opere che non sono ancora state realizzate con il rischio di essere confrontati con richieste di restituzione. Gli sembra importante approfondire la fattispecie e ricercare una soluzione.

Il signor **Ronnie Moretti** replica al capo dicastero sulla questione della contabilizzazione dei contributi per canalizzazioni e su quanto detto dal collega Vetterli per quanto riguarda la spesa per concludere le opere di canalizzazione. A suo avviso appare evidente che al momento di definire il piano contabile, le autorità federale e cantonale non avevano tenuto conto dell'assurda situazione in cui un comune incassa una trentina di milioni di contributi e ne spende, dopo anni, solo una ventina!. Cita il caso di Mezzovico che sembra avere ottenuto una deroga e di conseguenza invita il Municipio a darsi da fare per sbrogliare l'anomalia. Per quanto riguarda i dati statistici ricorda che l'evoluzione della popolazione del parco alloggi, a suo tempo erano ripresi nel messaggio municipale. La richiesta non è solo quella relativa alla pubblicazione dei dati ma è riferita a una problematica più ampia di monitoraggio della situazione a tutto campo. La richiesta è quella di analizzare la situazione per essere in chiaro prima di prendere decisioni e avere i presupposti e gli elementi per trovare delle strategie. Si tratta di applicare il principio "conoscere per deliberare", evitando pertanto di offenderci in modo assurdo.

Il signor **Bruno Baeriswyl**, ricordando i suggerimenti del collega Belgeri per ottenere buoni contribuenti, si permette di rievocare il suo caso personale quando ha richiesto la possibilità di poter ammettere suo figlio all'asilo nido, dove si è scontrato con difficoltà di diversa natura. E' dell'avviso che si possano fare tante cose per migliorare l'attrattività di Locarno, citando quale esempio negativo il caso della situazione delle scuole di Locarno con sovraffollamenti e carenza di strutture.

Il signor **Pier Mellini** fa presente a Baeriswyl che la città mette a disposizione dei suoi utenti tanti servizi a differenza di altri comuni.

Il signor **Fabio Sartori** si permette di far notare delle cose che non traspaiono dai dati del consuntivo, cioè i 12 Mio del conto canalizzazione, a cui si aggiungono i 17 Mio del deficit della previdenza professionale e 15 Mio/Fr di investimenti già votati.

Questi importi pesano sulle finanze della Città e, a suo avviso, ci troveremo davanti ad anni difficili. Tocca però al Municipio formulare delle proposte e al Consiglio comunale prendere delle decisioni. Ricorda le critiche che sono state formulate quando il Consiglio comunale si è permesso di fare delle proposte. Si tratta di avere una collaborazione da ambo le parti e non accetta quindi la critica che si sarebbe dei disfattisti. Ricorda inoltre, cosa che è stata sorvolata, i tre indicatori finanziari che danno un quadro preoccupante della città. Quando il Municipio porterà idee concrete e realizzabili il Consiglio comunale gli sarà a fianco; se non succede non lo sarà.

Il signor **Alain Scherrer**, alla luce delle parole formulate dal consigliere Sartori, ritiene allora che il Municipio debba formulare delle proposte in tutti i settori.

Ha ascoltato tutti gli interventi e mantiene la propria idea rafforzata da quanto ha potuto constatare nel corso delle ultime due legislature: per quanto riguarda "Locarno on Ice", il tema non era stato sollevato, mentre che i dati di verifica sono stati trasmessi ai servizi competenti salvo quelli relativi agli statuti.

Al signor **Baeriswyl** fa presente che quanto evocato costituisce una delle regole per l'ammissione agli asili nido.

Non essendoci altri interventi il **Presidente** spiega le modalità di voto e, di conseguenza, mette in votazione le singole richieste nel seguente modo:

- 1) Il preventivo 2007 è aggiornato nel seguente modo: sono autorizzati ammortamenti supplementari per un importo di fr. 2'940'000.- da registrare al conto 332.01 "Ammortamenti supplementari di beni amministrativi".
con 32 voti favorevoli, 1 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.
- 2) Sono concessi i crediti suppletori per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2007 e segnatamente:

OPERA **CREDITO SUPPLETORIO**

501.152 Realizzazione pista ciclabile zona Morettina fr. 2'057,90
con 34 voti favorevoli, 1 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

501.192 Progettazione rotonda Via Vigizzi – Via Franzoni fr. 1'666,05
con 32 voti favorevoli, 1 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

503.112 Realizzazione ammezzato autorimessa Pompieri fr. 6'219,65
con 32 voti favorevoli, 1 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

506.147 Acquisto mobilio per Scuola popolare di musica fr. 22'429,65
con 31 voti favorevoli, 1 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

506.160 Mobilio prefabbricato Morettina centro giovani fr. 111,50
con 31 voti favorevoli, 1 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

581.111 Piano particolareggiato di Piazza Grande fr. 318,80
con 30 voti favorevoli, 1 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

589.906 Indennità chiusura Azienda del gas fr. 538'454,45
con 26 voti favorevoli, 1 voti contrari e 9 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

589.907 Costi di smantellamento impianti Azienda del gas fr. 330'244,95
con 26 voti favorevoli, 1 voti contrari e 9 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

3) I bilanci consuntivi del Comune sono approvati
con 32 voti favorevoli, 1 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

4) I bilanci consuntivi dell'Azienda acqua potabile sono approvati
con 32 voti favorevoli, 1 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

RISANAMENTO FORESTALE

Con MM no. 10 del 12 settembre 2008 è richiesto un credito di Fr. 595'000.-- per la fase II del risanamento forestale del pendio sopra Locarno-Solduno ed alcuni interventi puntuali sulle strade forestali Vallone e Varena

La Commissione della gestione, con rapporto del 27 ottobre 2008, preavvisa favorevolmente le proposte municipali.

Il signor **Simone Beltrame** interviene osservando che:

“Tutti sono concordi nel ritenere che l'intervento al territorio sia necessario, quale complemento anche della prima fase già eseguita.

Visto che nel rapporto della gestione non viene menzionato alcun riferimento di natura finanziaria, mi permetto di domandarvi su che base sono stati allestiti questi preventivi e se sono state consultate delle ditte specializzate in merito all'aspetto costi che costituisce comunque un onere importante per il Comune.

Invito dunque il Municipio a stare attento all'aspetto costi nell'ambito delle delibere di questi lavori che, come detto, vanno eseguiti e quindi anche finanziati nel senso richiesto dal Municipio.”

Il signor **Aldo Lafranchi** invidia i membri della Commissione della gestione che hanno avuto la possibilità di effettuare una visita ai luoghi oggetto degli interventi, ricavando importanti informazioni.

Personalmente non ha capito diverse cose, a cominciare dai diversi termini estremamente tecnici e specialistici contenuti nel messaggio municipale, ragione per cui ha dovuto avvalersi dell'ausilio del Devoto Oli. Si rammarica inoltre che non ci venga concessa la possibilità di vedere questa sera un video con la rappresentazione degli interventi.

Il signor **Giovanni Monotti**, porta l'adesione del PLR e si dichiara disposto a fornire le spiegazioni richieste dal collega Lafranchi. Fornisce sinteticamente alcune spiegazioni botaniche citate da Lafranchi facendo presente che l'ailanto è stato introdotto in sostituzione del gelso con l'intenzione di fare seta di bassa qualità. In ogni caso si dichiara disponibile ad accompagnare il richiedente ad una visita ai luoghi.

Il signor **Fabio Sartori** fa presente al collega Lafranchi che i membri della gestione Pedrazzini e Cotti erano presenti e che i gruppi sono stati costituiti affinché i membri delle commissioni diano le dovute spiegazioni agli altri componenti il gruppo. Ricorda che in occasione di questa visita erano presenti il capo dicastero, l'ingegnere forestale Lafranchi con i suoi collaboratori e l'ing. Carraro.

In conclusione ribadisce il convincimento sulla bontà del messaggio municipale a salvaguardia del bosco.

Il signor **Giovanni Monotti** fa presente che gli interventi vengono svolti con il continuo monitoraggio da parte dei servizi forestali.

A nome del Municipio prende la parola il signor **Diego Erba** ringraziando tutti i presenti al sopralluogo e riconoscendo l'aspetto estremamente tecnico del progetto di risanamento forestale.

Fa presente la situazione del tutto particolare della fascia di montagna dal San Carlo fino all'altra estremità di Solduno che risulta privilegiata dal profilo climatico e che presenta le caratteristiche insubriche simili a quelle delle Isole di Brissago, con notevole interesse di studio. Il primo intervento di recupero si è svolto con la creazione dei ripari paramassi, con la barriera tagliafuoco e con la rigenerazione del bosco. Ricorda infine che il progetto è condotto e gestito dalla sezione forestale.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di Fr. 595'000.-- per la fase II del risanamento forestale del pendio sopra Locarno-Solduno ed alcuni interventi puntuali sulle strade forestali Vallone e Varena;
2. il credito sarà iscritto nella gestione investimenti al capitolo 501.60 “Sistemazione boschi, parchi e giardini”; i sussidi saranno iscritti alle entrate della gestione investimenti al capitolo 661.60 “Sussidi per sistemazione boschi, parchi e giardini”;

3. giusta l'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non è utilizzato entro il termine di 2 anni dalla decisione di approvazione definitivamente cresciuta in giudicato.

Con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor **Pier Mellini** presenta la seguente mozione:

“Riguardante la mancata assegnazione del docente di attività creative presso la sede di SE di Locarno-Monti.

Nelle scuole elementari l'educazione alle attività creative – più comunemente chiamato lavoro manuale- assume grande valore per lo sviluppo delle capacità motorie del bambino.

Con l'ultima riforma dei programmi di SE, è stato abolito il termine lavoro femminile e lavoro manuale, aggregando le due attività in una sola: attività creative appunto sancendo nel contempo la sua grande importanza.

La Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 all'art. 32 recita testualmente:

¹Le attività creative, l'educazione fisica e l'educazione musicale fanno parte dei compiti professionali del docente titolare.

²Nelle sezioni con più di 15 allievi, l'insegnamento delle attività creative è impartito dal docente titolare e da un docente che lo coadiuva; nelle sezioni con 3 e più classi il numero-limite degli allievi è stabilito dal Regolamento.

³I Municipi hanno la facoltà di assumere un docente di attività creative anche per sezioni con meno di 16 allievi; in tal caso gli oneri salariali sono interamente a loro carico.

La sede di Locarno-Monti, che già appare penalizzata nelle lezioni di educazione fisica in quanto non dispone di una palestra, risulta pure priva di un docente di attività creative e questo nonostante i genitori stessi, con lettera del 17 giugno 2008, ne abbiano fatto richiesta.

A questo proposito è utile ricordare che la sede dei Monti è composta da una biclasse (1° ciclo) di 14 allievi, mentre il secondo ciclo è composto da una pluriclasse di 3 classi per un totale di 13 allievi.

Secondo il Regolamento d'applicazione della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996, all'art. 18 si dice chiaramente che "*Quando il numero degli allievi è superiore a 12 nelle sezioni di tre e quattro classi, rispettivamente a 10 nelle sezioni di cinque classi, l'insegnamento delle attività creative è svolto dal docente titolare e da un docente che lo coadiuva*".

Appare quindi evidente che la decisione del Municipio di non assegnare, almeno alle classi del secondo ciclo, il docente di attività creative, si scontra con quanto recita la legge stessa.

Le motivazioni addotte dal Municipio e sostenute dalla Capo Dicastero, On. Zaninelli, a sostegno della posizione presa, appaiono, alla luce di quanto espresso sopra, fuori luogo.

Di fatto, con il suo agire, il Municipio ha contribuito da una parte a privare la sede dei Monti di un diritto sancito dalla Legge, dall'altro a sminuire di fatto l'importanza di questa materia d'insegnamento.

Bisogna inoltre aggiungere che, se nelle classi del primo ciclo è possibile programmare attività comuni, vista l'età degli allievi, altrettanto non si può fare con le classi del secondo ciclo; infatti gli allievi della terza classe hanno esigenze, ma soprattutto capacità manuali molto differenziate dagli

allievi di quinta, da qui la necessità, oltre che di proporre un programma completo, anche quella di offrire attività differenziate.

Per ovviare a questo, a mio modo di vedere, errore di valutazione, scaturito anche, ma non solo, dal fatto che non sono state sentite le docenti interessate ma unicamente la Commissione Scolastica, di ritornare sulla decisione presa e di assegnare a partire da subito il docente di attività creative, secondo i disposti di Legge, alla pluriclasse del secondo ciclo, e di valutare l'opportunità di estendere il provvedimento anche alla biclasse del primo ciclo.”

Su proposta del **Presidente** la mozione è trasmessa, per esame e preavviso, alla Commissione della gestione.

Il signor **Renato Ferrari**, unitamente ai colleghi Ronnie Moretti, Pierluigi Zanchi e Pier Mellini presenta la seguente:

MOZIONE

Rispondendo all'interpellanza presentata da Renato Ferrari 14 settembre 2008 il Municipio ha elencato i maggiori consessi in cui la presenza di rappresentanti del Comune sono remunerati. Si tratta dei Consigli di amministrazione o Consigli di fondazione relativi a: **SES, FART, Kursaal SA, CIT SA , la CBR SA. PORTO SA, Ticino Parcheggi SA, Ente Turistico Lago Maggiore, Fondazione per il Turismo, Acuti**, ecc., per i quali gli indennizzi e onorari ammontano complessivamente a fr. 120'000.—

Va ricordato che nel 1968 il Consiglio comunale ha aderito a una mozione presentata da Emilio Küng che chiedeva il riversamento al Comune degli indennizzi e onorari derivanti dalla presenza di rappresentanti dei Comuni nelle società e Fondazioni indicate sopra. Consiglio Comunale ed il Municipio ne accettarono il principio.

A questa prassi si sono poi attenuti i sindaci Carlo Speciali, Scacchi e Balerna per quel che concerne il CdA della SES. Dal rapporto di gestione SES del 2007 si evince che i rappresentanti dei comuni in seno dal CdA riversano l'onorario direttamente al Comune, salvo il rappresentante di Locarno.

Sempre dal Rapporto di gestione delle SES si evince che il rappresentante di Locarno viene remunerato nel seguente modo:

- a) Per il CdA l'importo di fr. 20.400.-- + 2000.-- + contributo AVS
- b) Per il CD(consiglio direttivo) fr. 20.800.-- + 2000.—+ contributo AVS

Un totale, quindi compreso AVS di fr. 48'400.--

Inoltre, il carico in termini di tempo per la presenza nel CdA della SES è stato, nel 2007, di 8 ore.(PAG.74-75 rapp.2007 SES)

Si sa che nel mese di aprile 2005 il Municipio ha affrontato e discusso il tema delle remunerazioni nel senso di lasciare questa disponibilità ai singoli rappresentanti del Comune. A seguito di questa decisione nel preventivo 2006 e seguenti la voce 410.08 (Entrate per indennità di rappresentanza nei consigli di amministrazione) del centro costo 015 è stata azzerata mentre in precedenza l'importo riversato al Comune era di fr. 16'000.- annui.

A questo proposito si sollevano le seguenti domande:

- è stato corretto cambiare la prassi votata dal Consiglio comunale attraverso una decisione municipale, infilata in un preventivo senza speciali spiegazioni?
- è corretto che queste decisioni siano prese dal Municipio , considerato come i diretti interessati sono i municipali stessi.
- Non ci si trova quindi di fronte ad un conflitto di interessi?

- Più in generale, è corretto che Locarno attivi una prassi diversa dai comuni vicini, a svantaggio del Comune?

Per tutti questi motivi, e ritenuto che l'evolversi della situazione va nel senso di un aumento del numero e dell'importanza delle società o enti esterni con compiti di utilità pubblica, chiediamo, a difetto di una normativa di rango superiore, che venga elaborato uno speciale regolamento comunale che abbia a codificare:

- i criteri di scelta dei rappresentanti del Comune in seno alle società, fondazioni o enti;
- l'eventuale coinvolgimento delle società, fondazioni o enti nel definire i profili ottimali dei propri rappresentanti;
- la destinazione delle remunerazioni e onorari percepiti in quei consessi.”

Dopo breve discussione, su proposta del **Presidente**, la mozione è demandata, per esame e preavviso, alle Commissioni della gestione e della Legislazione.

Il signor **Silvano Bergonzoli**, puntualizza di avere sollevato l'argomento ancora prima dell'interpellanza inoltrata dal collega Ferrari, precisando che, recentemente, il Municipio ha risposto alla sua interrogazione in merito.

Il signor **Pierluigi Zanchi**, unitamente ai colleghi Pier Mellini, Roco Cellina, Aldo Lafranchi, Eva Feistmann e Renato Ferrari, presente la seguente interpellanza:

A nome del Municipio risponde il capo dicastero **Diego Erba**, premettendo di scusarsi per il disagio che non ha permesso la risposta in occasione del precedente consiglio comunale. Fa presente che il Municipio è a conoscenza di tutti i diversi atti parlamentari che hanno interessato la fattispecie. Segnala altresì l'ottima collaborazione in questo caso tra il Cantone e il Comune. Ricorda pure che la procedura penale non è ancora conclusa avendo un imputato fatto ricorso in cassazione.

Alla prima domanda risponde facendo presente che i costi complessivi dell'intervento ammontano a Fr 466'000.--, di cui circa Fr 95'000.—relativi alle spese di sgombero dei pneumatici. Questo importo è stato anticipato dalla Città, nell'ambito di un'esecuzione sostitutiva dei lavori.

La città si è cautelata nel senso di iscrivere sul fondo un'ipoteca legale di rango prevalente a tutti gli altri pegni immobiliari, e accordandosi con il proprietario per un pagamento rateale, di cui si è già recuperato un quarto dell'importo anticipato.

Per quanto riguarda i risarcimenti agli agricoltori si è pagato l'importo di Fr 30'000.--, suddiviso in parti uguali tra Stato e Comune ritenuto che la parte del Comune è stata assunta dalla nostra assicurazione RC ragione per cui il Comune non ha speso un centesimo.

Per quanto riguarda l'assunzione dei costi finali vale il principio “chi inquina paga”, ragione per cui i costi anticipati dal Cantone e dal Comune verranno integralmente posti a carico dei perturbatori, vale a dire il proprietario del terreno e l'autore del rogo.

Per quanto riguarda la problematica della bonifica fa stato l'ordinanza federale sul risanamento dei siti contaminati che prevede l'allestimento di un'indagine preliminare necessaria per raccogliere i dati necessari per la valutazione della sorveglianza e del risanamento. La competenza per l'applicazione di questa ordinanza è del Cantone che ha già richiesto l'allestimento di questa indagine, mentre che il fondo è stato inserito nel catasto dei siti inquinati. All'ultima domanda risponde che nell'ambito di una transazione giudiziale del 2002, il Tribunale amministrativo aveva stabilito la legittimità dell'utilizzazione del fondo nell'ambito di attività legate all'edilizia. Nel frattempo è stata avviata, da parte dell'Associazione Piano di Magadino a misura d'uomo, una procedura di revisione attualmente pendente presso il Tribunale amministrativo. Il fondo non è

agricolo ma è stato inserito in una zona senza destinazione specifica. Il discorso va ripreso nell'ambito della revisione del PR e tanto dipende dall'esito della perizia, ritenuto che sotto il terreno ci possano essere oggetti che presentano dei rischi. Si tratta di una pratica molto delicata che viene seguita con la massima attenzione.

Il signor **Pierluigi Zanchi** si dichiara soddisfatto.

La signora **Barbara Angelini Piva** presenta la seguente interpellanza:

“Il 3 ottobre 2008 leggendo il CdT ho preso conoscenza della decisione del Comune di Claro di rinunciare a proseguire la causa relativa al mancato rimborso da parte del Comune di Leukerbad del prestito della Centrale di emissione dei Comuni Svizzeri (CCS).

L'articolo riferisce che la procedura arbitrale prevista dal contratto di prestito dà torto ai Comuni: *“il collegio ha ritenuto che non fosse compito della Centrale effettuare verifiche sull'andamento finanziario dei Comuni”*.

La ragione che ha spinto il Comune di Claro a mettere mano al portafoglio: un'insufficiente possibilità di avere ragione in sede ricorsuale.

A pag. 33 del MM accompagnante i preventivi 2008 si evince che il conteggio finale inviato dalla CCS alla Città di Locarno prevede un importo totale di CHF. 776'580.40, comprensivo di interessi di mora pari a CHF. 225'948.80. In considerazione del fatto che, a quel momento il Municipio era dell'avviso di mantenere la propria posizione, *“come negli scorsi anni, l'importo di CHF. 776'000.00 non è contemplato nei preventivi”*.

Non dispongo di dati che permettano un giudizio sulla fondatezza della pretesa della CCS. Visto il parere del collegio arbitrale, visto il comportamento di altri Comuni che tengono conto della spesa relativa alla copertura del prestito, mi sembra conforme alle norme di una corretta contabilizzazione il fatto di indicare un importo relativo a questa pretesa sia nella sua totalità sia in una somma inferiore nel caso in cui vi fossero motivi per ridurre la pretesa CCS, allora occorrerà precisare i criteri di valutazione.

Mi permetto quindi chiedervi quanto segue:

1. Fra i Comuni che hanno fatto capo alla procedura arbitrale sopra citata vi è anche la Città di Locarno?
2. Se sì, corrisponde al vero quanto riportato dall'articolo del CdT del 3 ottobre 2008?
3. In tal caso come intende agire la Città di Locarno? Stare in causa o adottare una decisione come quella presa dal Comune di Claro?
4. Esistono argomenti che acconsentano alla Città di Locarno di contestare totalmente o in modo parziale la pretesa della CCS? Se sì, quali?
5. Intende il Comune, se non lo avesse già fatto, intraprendere la via del negoziato con la CCS ai fini di una soluzione bonale della vertenza?
6. Se il Comune intendesse mantenere l'opposizione al pagamento alla CCS si è premurato di ottenere un parere da un consulente specializzato?
7. In considerazione di quanto sopra esposto non è il caso di adattare il preventivo 2008 alla situazione reale?”

A nome del Municipio risponde il signor **Alain Scherrer** nel seguente modo:

“Onorevole Signora Angelini Piva, innanzitutto la ringrazio per questa interpellanza, che giunge al momento opportuno per aggiornare la questione Leukerbad con gli ultimi, recentissimi e direi conclusivi sviluppi della vicenda.

1. *Fra i Comuni che hanno fatto capo alla procedura arbitrale sopra citata vi è anche la Città di Locarno?*

No, si tratta di un'altra serie.

Ad oggi l'unica sentenza del collegio arbitrale concerne la serie 63.

I Comuni ticinesi coinvolti nella serie 70, oltre a Locarno, sono invece i seguenti: Carona, Lunimo, Mezzovico, Pazzallo e per il Grigioni Roveredo.

2. *Se sì, corrisponde al vero quanto riportato dall'articolo del CdT del 3 ottobre 2008?*

Sì, la decisione arbitrale 08.08.2008 riguardante l'emissione N° 63, in cui il Comune di Mesocco é stato designato a fungere da Comune pilota per ottenere una decisione indicativa per i vari Comuni ticinesi coinvolti in quella emissione obbligazionaria, dà effettivamente torto ai Comuni, che devono così mettere mano al portafoglio.

3. *In tal caso come intende agire la Città di Locarno? Stare in causa o adottare una decisione come quella presa dal Comune di Claro?*

Reputiamo superfluo riprendere in maniera completa le indicazioni già espresse in passato in merito al caso Leukerbad, contenute negli ultimi due preventivi del Comune (*cfr. MM no. 79 del 18.12.2007 sui preventivi 2008, pag. 33 e MM no. 57 del 30.1.2007 sui preventivi 2007, pag. 33*) anche perché lei, con la sua interpellanza ha mostrato di conoscerne perfettamente i contenuti.

Prima di prendere qualsiasi decisione relativa ad una causa legale, abbiamo dunque atteso che venisse emessa la decisione arbitrale nell'emissione N° 63 (negativa per il Comune di Mesocco) che, per le analogie con la nostra situazione, rischiava di diventare pregiudiziale anche per la posizione della Città di Locarno nell'emissione N° 70 in cui essa si trova coinvolta.

A seguito di questa decisione, in data 5 febbraio 2008, è stato notificato un precetto esecutivo al Comune di Locarno, il quale ha provveduto a fare opposizione

Non avrebbe quindi avuto un grande senso voler affrontare una nuova procedura arbitrale se non si fossero identificati nuovi argomenti e se non si fosse riusciti ad evidenziare, davanti ad un nuovo collegio arbitrale, delle particolarità, attinenti la posizione della Città di Locarno nell'emissione obbligazionaria N° 70, tali da sovvertire le argomentazioni addotte nella decisione 08.08.2008.

4. *Esistono argomenti che acconsentano alla Città di Locarno di contestare totalmente o in modo parziale la pretesa della CCS? Se sì, quali?*

Senza voler entrare nel dettaglio di tutte le motivazioni della decisione arbitrale del 08.08.2008, che posso comunque metterle a disposizione, si può riassumere che le uniche particolarità a cui potrebbe richiamarsi la Città di Locarno, nell'emissione N° 70, divergenti da quanto analizzato nel giudizio arbitrale relativo all'emissione N° 63, sono le seguenti:

1. Presenza atipica del Patriziato di Leukerbad in violazione delle qualifiche imposte ai partecipanti ad un'emissione della Centrale dei Comuni Svizzeri.
2. Non conoscenza di questo partecipante "atipico" prima di sottoscrivere l'emissione.
3. Occultamento di questo particolare da parte della Centrale al Municipio di Locarno.
4. Occultamento al Municipio di Locarno dell'enorme atipico complesso di prestiti obbligazionari erogati dalla Centrale a Comune di Leukerbad e Patriziato di Leukerbad, messi assieme.

5. Non presa in considerazione della consistenza patrimoniale del Patriziato di Leukerbad quale proprietario delle terme e della quasi totalità delle strutture termali della stazione termale.
6. Intende il Comune, se non lo avesse già fatto, intraprendere la via del negoziato con la CCS ai fini di una soluzione bonale della vertenza?

Si può capire, da quanto detto poc'anzi, che la nostra posizione non era particolarmente forte (dalla documentazione presente nei nostri archivi è infatti emerso che abbiamo ricevuto le bozze del contratto prima di firmarlo, quindi avremmo teoricamente avuto il tempo di analizzarle e fare a quel punto le nostre osservazioni) e non era possibile garantire che le particolarità precedentemente elencate, per quanto riguarda l'emissione N°70 in quanto tale e la posizione specifica della Città di Locarno in questa emissione, potessero portare ad un giudizio favorevole alla città in una nuova procedura arbitrale con un nuovo collegio arbitrale composto da altre persone.

Per quanto riguarda i rischi processuali i costi di una procedura arbitrale sarebbero decisamente rilevanti.

Nel caso di Mesocco hanno raggiunto e superato di poco CHF 200'000.00 (e si trattava di un contenzioso concernente un importo minore del nostro).

Visto il grosso e concreto rischio di perdere il contenzioso, abbiamo perciò tentato di trovare una soluzione extra-giudiziaria, intavolando delle trattative per ottenere un ridimensionamento dell'importo da pagare.

Abbiamo incontrato i rappresentanti della Centrale dei Comuni Svizzeri (CCS), in data 15 ottobre 2008, cercando perlomeno di poter saldare il pagamento richiesto, considerando gli interessi di mora non fino al giorno del nostro effettivo pagamento, bensì fino al 31.12.2007.

L'importo complessivo ammonterebbe a fr. 784'734.50 (fr. 776'580.40 + fr. 8'154.10 interessi 7%, 7.11.2007-31.12.2007), invece di fr. 826'108.95.

La CCS ha però ribadito la sua posizione più volte espressa, nel senso che deve considerare in ugual modo i membri dell'associazione e ha ricordato che gli interessi di mora applicati sono conformi a quanto stabilito nel contratto di fideiussione.

Nella seduta del 4 novembre 2008 il Municipio ha perciò infine risolto di procedere, le assicuro a malincuore, al pagamento dell'importo richiesto.

6. *Se il Comune intendesse mantenere l'opposizione al pagamento alla CCS si è premurato di ottenere un parere da un consulente specializzato?*

A questo punto la questione non si pone più.

Per completamento di informazione ricordo che ci siamo avvalsi di un consulente legale in questi anni.

7. *In considerazione di quanto sopra esposto non è il caso di adattare il preventivo 2008 alla situazione reale?*

L'accantonamento è stato fatto con il Consuntivo 2007 votato questa sera. La differenza verrà giustificata a Consuntivo 2008.

La signora **Angelini Piva** si dichiara soddisfatta delle risposte ma non delle conseguenze.

I signori **Giuseppe Cotti, Francesco Gilardi e Lorenza Pedrazzini** presentano la seguente interpellanza.

“I sottoscritti Consiglieri Comunali, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 66 della LOC, presentano la seguente Interpellanza:

GRANDE CONFUSIONE IN PIAZZA

PREMESSA

La delicata situazione finanziaria della città,

CONSIDERATO che Piazza Grande è il salotto per eccellenza della città,

CONSIDERATO che è ormai da oltre 20 anni che Piazza Grande è oggetto di discussione riguardo alla sua futura sistemazione ed al suo futuro commerciale,

CONSIDERATO che la pedonalizzazione è ormai un dato di fatto,

CONSIDERATO che una pedonalizzazione, sia essa di una piazza o di un centro storico, non è mai a costo zero. A questo proposito ci teniamo a rilevare, quale spunto di riflessione, quanto ben sottolineato da Angelo Panebianco in un editoriale apparso sul Magazine del Corriere della Sera “*la differenza fra una pedonalizzazione buona e una cattiva riguarda precisamente i costi. Una buona pedonalizzazione richiede alti costi palesi. Obbliga a una lunga e costosissima preparazione. Richiede la costruzione di tanti parcheggi, richiede che sia attiva e funzionante una metropolitana eccetera. Insomma, necessita di un grande investimento. Se invece si pedonalizza e basta, si scaricano tutti i costi sui cittadini, dagli anziani che hanno difficoltà a raggiungere la zona pedonalizzata, al commercio, cinematografi che vedono ridursi drasticamente la clientela. Nel caso specifico, poi, ci sono anche i possibili costi connessi al rischio sicurezza: la zona del centro storico pedonalizzata è da sempre, da una certa ora in poi, il paradiso degli spacciatori, una zona degradata*” (Magazine Corriere della Sera, 5 Giugno 2008);

CONSIDERATO il MM no. 86 riguardante la richiesta di un credito di fr. 410'000.— per la progettazione definitiva della sistemazione urbanistico/architettonica di Piazza Grande e Largo Zorzi e di un credito di fr. 450'000.—per una serie di interventi di arredo e di sistemazione transitoria di Piazza Grande;

CONSIDERATO che lo stesso è nel frattempo stato ritirato;

CONSIDERATA la presa di posizione della Città, per il tramite dell’On. Sindaco, riguardo alla volontà di proseguire la collaborazione con l’Arch. Snozzi (*Il Quotidiano*, mercoledì 15 ottobre 2008);

CONSIDERATA la successiva presa di posizione stizzita dell’Arch. Snozzi (*Il Quotidiano*, giovedì 16 ottobre 2008, *il Giornale del Popolo*, venerdì 17 ottobre 2008);

CONSIDERATA la presa di posizione della SCIA, per il tramite dell’Arch. Azzola, su *La Regione* di lunedì 27 ottobre 2008, che lamenta una mancanza di coinvolgimento a partire dal gennaio 2008 del “gruppo di lavoro Piazza Grande”;

CONSIDERATO come codesto Legislativo ha dovuto apprendere le notizie dalla stampa;

RITENUTO da parte nostra che, dopo tanto discutere, sia opportuna una presa di posizione chiara del Municipio davanti a questo Consiglio Comunale;

Gli interpellanti chiedono a codesto lodevole Municipio:

1. Quali concetti di pianificazione architettonica ed economica intende perseguire il Municipio a lungo termine per il futuro di Piazza Grande e di Città Vecchia?
Concretamente: quali saranno i passi / le tappe future previste per la progettazione/sistemazione di Piazza Grande e di Città Vecchia?
2. Ritiene il Municipio che una pedonalizzazione sia a costo zero? A tal proposito il Municipio ha mai pensato di far allestire un rapporto tecnico sulle conseguenze finanziarie di una pedonalizzazione, sia essa di Piazza Grande o di Città Vecchia? Non ritiene il Municipio che solo dopo un attento studio sulle conseguenze economiche di una pedonalizzazione, siano esse positive o negative, si possa elaborare un concetto di pianificazione ottimale per il futuro di Piazza Grande? Ha valutato il Municipio l’interazione dei concetti di pianificazione economica ed urbanistica?

3. In tal senso il Municipio non ritiene opportuno soprassedere momentaneamente alla presentazione di un nuovo messaggio e creare una Commissione Municipale ad hoc, composta da tecnici che, in tempi brevi, sviluppi un concetto di pianificazione architettonica ed economica condiviso sul futuro di Piazza Grande, coinvolgendo tutti gli utenti di Piazza Grande?
4. Ritenute le dichiarazioni alla trasmissione televisiva *Il Quotidiano* dell'Arch. Snozzi, lo stesso è stato sinora coinvolto e con quali modalità nella discussione sul futuro di Piazza Grande?
 Su che base fonda il Municipio un futuro mandato all'Arch. Snozzi (ciò anche in considerazione delle recenti dichiarazioni pubbliche dall'una e dall'altra parte)? In particolare, che obiettivo si vuole perseguire?
 A tal proposito, vista l'entità delle opere di rifacimento delle terrazze e considerate in particolare le risorse finanziarie della città, non ritiene opportuno il Municipio, non da ultimo in considerazione anche del suo ruolo di ente pubblico, valutare idee alternative ed innovative, facendo ad esempio capo agli studenti dell'Accademia di architettura di Mendrisio?
5. Corrispondono al vero le affermazioni dell'Arch. Azzola, secondo cui il "gruppo di lavoro Piazza Grande" non sarebbe più stato coinvolto nelle discussioni su Piazza Grande? Come mai? A tal proposito ritiene il Municipio di aver coinvolto tutti gli attori in causa nella discussione?
6. Come intende in futuro informare il Municipio codesto Legislativo, evitando che esso apprenda le notizie dalla stampa?

Ringraziamo sin d'ora il Lodevole Municipio per l'attenzione che vorrà dedicare alla presente interpellanza."

A nome del Municipio risponde la signora **Vicesindaco**, ricordando avantutto quanto già comunicato dalla signora Sindaco alla commissione della gestione a proposito del ritiro del messaggio municipale concernente l'arredo provvisorio di Piazza Grande. Alle diverse domande poste risponde nel seguente modo:

Alla prima domanda fa presente che con il mese di gennaio 2009 entrerà in funzione la zona incontro che prevede una sperimentazione di un anno. Nel frattempo il collega Bardelli ha ripreso e porta avanti la revisione del piano particolareggiato del Centro storico. Per quanto riguarda la Piazza Grande il progetto pianificatorio è seguito dallo specialista incaricato e dall'ingegnere del traffico e comprende il comparto di Piazza Grande e Largo Zorzi.

Alla seconda domanda fa presente che la decisione di pedonalizzazione viene attuata sul modello di quanto attuato da Città piccole e medie in Svizzera e in Ticino che si sono mosse prima del Municipio. La riprova che la Piazza Grande resta attrattiva è data dall'apertura di nuovi negozi e di una certa qualità attualmente in atto.

Alla terza domanda fa presente che il Municipio sta lavorando per l'allestimento di un nuovo messaggio municipale.

Per quanto riguarda la quarta domanda fa presente lo stato dei rapporti con l'arch. Snozzi, dando atto che c'è stata una cattiva comunicazione dopo gli articoli pubblicati dalla stampa. Con l'arch. Snozzi è stata comunque raggiunta un'intesa che riconferma il suo mandato e la sua collaborazione per interventi puntuali e per la dovuta assistenza sugli aspetti pianificatori.

La quinta domanda ricorda l'apposito gruppo di lavoro, che ha personalmente diretto e coordinato, dai cui lavori sono scaturite diverse proposte operative che sono state sottoposte a chi di dovere. Ricorda ad esempio la problematica delle terrazze, quella dell'accesso per il carico e lo scarico, quella del collegamento con un piccolo bussino, il cui esperimento non ha portato i frutti sperati.

Successivamente il gruppo non è più stato coinvolto in attesa delle decisioni del Municipio sul prosieguo, ma sicuramente verrà riattivato al più presto (riunione mercoledì 5 dicembre). Per quanto riguarda la gestione delle informazioni dà atto, ed è consapevole che, a volte, si risulta intempestivi in quanto preceduti dalla stampa, informata spesso proprio dai consiglieri comunali.

Il signor **Cotti** constata che l'interpellanza richiedeva risposte precise e invita il Municipio a tenere conto dell'aspetto economico come già evidenziato precedentemente.

Il signor **Francesco Gilardi** ringrazia per le risposte e riconosce che l'interpellanza era troppo articolata e di conseguenza non si poteva dare risposte a tutto.

Per quanto riguarda la questione dei costi è importante sapere non tanto cosa si farà ma come lo si farà.

La signora **Zaninelli** puntualizza i tre aspetti che sono stati discussi con l'arch. Snozzi, vale a dire le misure transitorie, l'aspetto pianificatorio, e la ripresa in vista dell'attuazione del progetto regionale.

Il signor **Cotti** si dichiara personalmente soddisfatto.

Dopo una breve discussione il signor **Presidente** accorda la parola al signor **Gianbeato Vetterli** che informa a proposito della pratica Leukerbad, visto che dispone di informazioni importanti che ha potuto acquisire grazie alla sua presenza nella delegazione consortile del CIR, che pure era coinvolta in un prestito della CCS.

Personalmente ha preso nota con grande rabbia di quanto accaduto anche per la disinformazione e la confusione al riguardo soprattutto in seguito alle scandalose prese di posizione del Consiglio Federale e del Cantone Vallese che hanno dimostrato ben poca solidarietà confederale. Analogamente ritiene di criticare le decisioni del Tribunale Federale e del Tribunale arbitrale che non hanno affrontato il vero nocciolo del problema tanto più che i debitori risultano pur sempre essere proprietari di importanti infrastrutture turistiche. Ritiene di dover censurare questo modo di procedere in modo severo. Da atto che la Città ha fatto le cose a dovere, cosa di cui non si è dato atto sulla stampa.

Non essendoci altri interventi il signor Presidente, alle ore 23.20 chiude l'odierna seduta, rammentando l'appuntamento del 15 dicembre 2008 per lo scambio degli auguri natalizi ed eventualmente per una breve seduta di Consiglio comunale qualora ci fossero messaggi da decidere.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: